

Agricoltura di montagna

Le attività promosse in sinergia dall'Osservatorio sul sistema montagna "Laurent Ferretti" della Fondazione Courmayeur e dall'Institut Agricole Régional

di **Elise Champvillair** segretario generale della Fondazione Courmayeur

Andrea Barmaz direttore della sperimentazione presso l'Institut Agricole Régional

Geremia Gios docente presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trento

L'Osservatorio sul sistema montagna "Laurent Ferretti" della Fondazione Courmayeur e l'Institut Agricole Régional collaborano da diversi anni in ordine allo sviluppo del programma pluriennale di ricerca **Agricoltura di montagna**.

Nel 1996 è stata promossa la prima attività congiunta tra i due enti e tale sinergia è ormai continuativa dal 2007. Numerosi i temi affrontati: il ruolo degli alpeggi quale strumento per la salvaguardia dei territori di montagna; l'integrazione dell'agricoltura di montagna con altri settori economici, in particolare il turismo; e, da ultimo, la competitività delle aziende agricole. Nel corso degli anni le collaborazioni sono state estese anche ad altri enti e istituzioni che nell'arco alpino, a vario titolo, si occupano di agricoltura di montagna (per citarne alcuni: Università degli Studi di Trento, il *SEREC-Association Suisse pour le service aux régions et communes*, il *SUACI-Service montagne des chambres d'agriculture*, l'ente *TRANSVERSAL*, il *Service de consultation agricole di Orsières*, la *Société d'écono-*



mie alpestre du Valais Romand). Nel corso del biennio 2011-2012 l'attenzione è stata rivolta ad un argomento specifico: **la competitività delle aziende agricole**. Tale tema è stato esaminato secondo un punto di vista quanto mai attuale: il "costo aziendale" derivante dagli adempimenti burocratici e amministrativi in osservanza delle normative vigenti.

In particolare, sono state promosse due attività sull'argomento:

- Ricerca sul campo, di durata semestrale, sul tema **L'agricoltura di montagna e gli oneri burocratici in Valle d'Aosta** (terminata nel marzo 2012);
- Incontro dibattito **L'agricoltura di montagna e gli oneri burocratici**, tenutosi il 27 giugno 2012 presso la sala conferenze dell'Institut Agricole Régional.

Di seguito viene riportata una sintesi di tali iniziative.

Ricerca **L'agricoltura di montagna e gli oneri burocratici in Valle d'Aosta**

La ricerca, conclusasi nel marzo 2012, ha inteso approfondire, nel contesto valdostano, la competitività delle aziende agricole, con particolare attenzione ai costi legati agli adempimenti burocratici e amministrativi.

Il progetto ha previsto, nella prima parte, l'analisi della do-

cumentazione bibliografica, del quadro normativo di riferimento e del contesto regionale agricolo. Nella seconda parte è stata condotta un'inchiesta presso un campione di aziende agricole valdostane e di enti erogatori di servizi. L'inchiesta presso le aziende agricole ha avuto l'obiettivo di analizzare la burocrazia al fine di stimarne costi e tempi lavorativi ad essa dedicata. È stata condotta, in seguito, l'analisi dei servizi esistenti sul territorio, con lo scopo di studiarne l'organizzazione. Nella fase conclusiva dello studio sono state evidenziate criticità e punti di forza emersi dall'analisi, al fine di elaborare delle proposte operative.

L'attività di ricerca, a cura del dottor Hervé Lale Murix, è stata svolta con la supervisione scientifica del professor Geremia Gios, docente presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trento.

Incontro dibattito **L'agricoltura di montagna e gli oneri burocratici - Aosta - Sala conferenze Institut Agricole Régional - Mercoledì 27 giugno 2012**

L'Incontro-dibattito, partito dalla presentazione della ricerca **L'agricoltura di montagna e gli oneri burocratici in Valle d'Aosta**, ha approfondito il tema degli oneri burocratici nelle aziende agricole di montagna.

La Prima Sessione, allargata a



un confronto transfrontaliero, ha consentito di effettuare una comparazione e un confronto riguardo al tema degli oneri burocratici nell'agricoltura di montagna dell'arco alpino. Sono state, in particolare, prese in esame le vicine realtà svizzere e francesi del Vallese, della Savoia e dell'Alta Savoia. Per quanto attiene il contesto italiano, il confronto ha coinvolto le Regioni del Piemonte e del Trentino Alto Adige.

La Seconda Sessione ha previsto un dibattito con il coinvolgimento di operatori ed esperti del settore, impegnati a vario titolo nell'agricoltura di montagna.

Le conclusioni dei lavori, a cura del professor Geremia Gios, hanno posto in evidenza quanto emerso nella mattinata di lavori. In particolare, si è sottolineato che i numerosi e qualificati interventi, pur nella diversità dei punti di vista e delle esperienze presentate, hanno sottolineato un comune sentire verso le problematiche dei costi della burocrazia nel settore agricolo. In effetti, il costo degli oneri burocratici cresce continuamente e la necessità, in una certa visione del mondo, di tenere sotto controllo la complessità fa supporre che in assenza di in-

terventi lo stesso continuerà ad aumentare. Pertanto appaiono fondate le preoccupazioni degli agricoltori che, in recenti indagini, hanno indicato ai primi posti, come fonte delle loro inquietudini, le problematiche correlate alla burocrazia.

È necessario osservare, a tal proposito, che in agricoltura i costi burocratici sono più elevati rispetto al sistema socio economico in generale. Ciò deriva dal fatto che gli oneri burocratici sono pensati per sistemi produttivi di grandi dimensioni e specializzati, mentre, come è noto, le aziende agricole sono di dimensioni ridotte e multifunzionali. Dal momento che in montagna le aziende agricole sono più piccole e meno specializzate di quelle di pianura, va da sé che per le stesse gli oneri burocratici siano relativamente più pesanti. In altri termini, si può sostenere che l'agricoltura di montagna rappresenti un settore particolarmente adatto per valutare le conseguenze economiche dei diversi adempimenti burocratici o, se si vuole pensare in positivo, costituisca un settore nel quale l'introduzione di forme di semplificazione porti vantaggi più elevati che altrove. Nelle aziende agricole di montagna l'incidenza degli oneri burocratici è tale che gli stessi diventano un fattore che incide negativamente sulla competitività. Tale incidenza negativa è destinata ad accrescersi, dal momento che la competitività stessa è destinata a dipendere sempre più dalla presenza di un sistema di regole e controlli adeguato e, sempre meno, dalla presenza di sostegni finanziari diretti.

Inoltre, appare particolarmente rilevante il fatto che il setto-

re agricolo sia interessato non solo da normativa specifica, ma anche da normativa di carattere generale e/o pensata per altri settori. Si creano, dunque, situazioni in cui non è chiara la norma di riferimento o in cui la stessa risulta applicabile solo con molta difficoltà alle condizioni concrete in cui l'agricoltore è chiamato ad operare.

Per i necessari interventi di riduzione degli oneri burocratici è necessario, allora, intervenire a tre livelli:

- diffondere una visione del mondo che faccia propria l'idea che, fino a prova contraria, il produttore è un individuo responsabile che opera al meglio delle proprie possibilità;
- intervenire semplificando la normativa. In proposito, negli ultimi tempi è invalsa l'abitudine di emanare normative complicate e di modificarle rapidamente: l'esatto contrario di ciò che sarebbe necessario fare per ridurre gli oneri burocratici;



- utilizzare appropriate modalità di tecnica amministrativa. Evitando di utilizzare delibere, pareri, regolamenti per complicare ulteriormente una legislazione già di per sé non semplice.

Essendo le attività da porre in essere numerose, e non sempre agevoli da individuare, diventa molto utile la creazione di una rete tra tutte le regioni di

montagna al fine di dare forza ad un movimento di opinione che orienti l'azione legislativa in direzione di una semplificazione burocratica. Al tempo stesso, tale rete può consentire lo scambio di buone pratiche e tecniche amministrative tra aree che presentano problematiche simili.

È necessario, infine, che tutti i produttori agricoli acquisiscano la consapevolezza che senza un loro impegno diretto e pressante, sviluppato anche attraverso le associazioni di categoria, nei confronti di tutti i responsabili politici, difficilmente si potranno raggiungere risultati positivi.

Sintesi delle attività promosse dal 1996 ad oggi

- Nel 1996 è stata promossa la ricerca transfrontaliera **Les alpages: hier, aujourd'hui, demain - L'entretien du paysage montagnard: une approche transfrontalière**. Lo studio ha analizzato la situazione degli alpeggi (pascoli e costruzioni) nelle regioni transfrontaliere della



Valle d'Aosta, del Vallese, della Savoia e dell'Alta Savoia. L'attività ha visto, anche, la collaborazione con gli enti seguenti: **SEREC - Association Suisse pour le service aux régions et communes** di Bruson, **TRASNVERSAL** di Losanna ed Annemasse, **Service de consultation agricole di Orsières**, **Société d'économie alpestre du Valais Romand**.

- Nel 2007 è stata promossa la ricerca su **L'integrazione tra**

l'agricoltura e gli altri settori dell'economia di montagna nella Comunità montana Valdigne Mont Blanc. Mediante un'analisi svolta sul campo, è emerso che una risorsa non ancora sfruttata appieno è la creazione di sinergie tra l'agricoltura ed il turismo, grazie alla diversificazione delle produzioni agricole, l'adeguata valorizzazione dei prodotti ed un'efficiente distribuzione sul territorio.

- Il 18 gennaio 2008 è stato organizzato l'Incontro dibattito **Agricoltura e turismo: quali le possibili integrazioni?** In tale occasione, sono stati presentati pubblicamente i risultati della ricerca prima citata, in particolare le possibili azioni da intraprendere per rafforzare le sinergie tra l'agricoltura di montagna e gli altri settori economici. L'incontro è stato l'occasione per approfondire tali argomenti, valutando le potenzialità e le criticità del contesto locale e presentando alcune iniziative di successo.

- Negli anni 2009 e 2010 sono stati attivati una serie di incontri e confronti con le vicine regioni alpine al fine di identificare la situazione e le preoccupazioni proprie ad ogni regione, di ampliare le conoscenze dell'esistente e di fornire utili elementi di confronto. A seguito di tali incontri il 6 maggio 2010 è stato organizzato il Workshop **Economia di montagna: collaborazione tra agricoltura e altri settori**, in collaborazione anche con il **SEREC-Association Suisse pour le service aux régions et communes** e **SUACI-Service montagne des chambres d'agriculture de la Savoie, Haute-Savoie et de l'Isère**.

Si segnala, inoltre, che sono



stati pubblicati gli atti delle iniziative congressuali e delle ricerche promosse, in particolare:

- **Quaderno 3 - Les alpages: hier, aujourd'hui, demain - L'entretien du paysage montagnard: une approche transfrontalière.**

- **Quaderno 24 - Agricoltura e turismo: quali le possibili integrazioni? Ricerca su Integrazione tra agricoltura e gli altri settori dell'economia di montagna nella comunità montana Valdigne Mont-Blanc.**

- **Quaderno 32 - Economia di montagna: collaborazione tra agricoltura e altri settori.**

- **Il Quaderno L'agricoltura di montagna e gli oneri burocratici** (atti dell'omonimo Incontro dibattito tenutosi il 27 giugno 2012) è in corso di pubblicazione.

Tale materiale è consultabile on line sul sito della Fondazione Courmayeur (www.fondazionecourmayeur.it) e può esserne richiesta copia cartacea presso gli uffici (tel. 0165-846498).

Per informazioni

Fondazione Courmayeur

Via dei Bagni, 15 - 11013 Courmayeur (Ao)
Tel. +39/0165 846 498
Fax +39/0165 845 919
info@fondazionecourmayeur.it
www.fondazionecourmayeur.it

Institut Agricole Régional

Regione La Rochère 1/A - 11100 Aosta
Tel. +39/0165 215 821
Fax +39/0165 215 800
iar@iaraosta.it - www.iaraosta.it



Fondazione
Centro Internazionale di
Diritto, Società e Economia
Osservatorio di ricerca scientifica
"L'Alpe Fiammè"



INSTITUT AGRICOLE REGIONAL